

Scheda Tematica

Educazione e formazione professionale

Ultimo aggiornamento: *Agosto 2025*

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE 2030



Contesto

AICS sostiene il settore dell'educazione in Tunisia con un impegno costante per migliorare l'accesso e la qualità del sistema scolastico, sia a livello di infrastrutture e servizi che contrastando il fenomeno dell'abbandono precoce, che colpisce in particolare le fasce più vulnerabili della popolazione. Oltre a promuovere un'istruzione inclusiva e di qualità, AICS punta sulla formazione professionale come strumento per l'inserimento lavorativo dei giovani, rispondendo alle esigenze del mercato e favorendo l'innovazione, la diversificazione e la creazione di valore in settori e filiere strategiche per lo sviluppo delle economie locali. Questo approccio si traduce in interventi mirati e in un crescente coinvolgimento del sistema Italia: dalle ONG attive nel Paese, alle imprese, agli enti locali e università, che contribuiscono allo sviluppo di percorsi formativi adeguati alle nuove sfide economiche e sociali. L'obiettivo è costruire opportunità concrete per i giovani, rafforzando il legame tra istruzione, competenze e lavoro, e promuovendo una crescita più equa e sostenibile per la Tunisia.

Progetto "AMIS - Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi nelle scuole primarie"

L'iniziativa mira a contribuire al rafforzamento e al miglioramento delle infrastrutture e dei servizi di istruzione primaria pubblica in Tunisia e si articola in 4 aree di intervento:

- i) ristrutturazione ed equipaggiamento delle scuole primarie;
- ii) costruzione ed equipaggiamento di aule per l'educazione della prima infanzia;
- iii) costruzione ed equipaggiamento di mense scolastiche;
- iv) costruzione ed equipaggiamento di servizi igienici scolastici.

Budget: EUR 25M

Inizio delle attività: 2020

Ente esecutore: Ministero dell'Istruzione tunisino - Direzione Generale delle Infrastrutture e delle Attrezzature (DGBE)

Obiettivo generale: finanziare investimenti pubblici per il miglioramento delle condizioni generali delle infrastrutture e dei servizi scolastici nelle scuole primarie pubbliche.

Le azioni previste per ogni scuola sono pianificate e realizzate dal Ministero dell'Educazione per garantire l'accessibilità all'ultimo anno di scuola materna su tutto il territorio nazionale, di migliorare la qualità del servizio di alimentazione scolastica e le condizioni igienico-sanitarie nelle scuole beneficiarie.

Progetto “Una « Deuxième Chance » per gli adolescenti NEET in Tunisia - competenze e opportunità per un'integrazione socio-economica di successo”

Il programma, promosso e implementato dall'UNICEF in collaborazione con tre Ministeri tunisini (Istruzione, Affari sociali e Lavoro), offre un sostegno personalizzato agli adolescenti NEET di età compresa tra i 12 e i 18 anni. L'iniziativa si basa su tre assi strategici: 1) il rafforzamento della governance e delle politiche nazionali della Deuxième Chance; 2) il consolidamento e l'espansione della copertura geografica e virtuale del programma, attraverso l'attivazione di almeno tre nuovi centri Deuxième Chance e il lancio di una piattaforma di servizi digitali online; 3) il potenziamento dell'offerta di contenuti e servizi a favore della transizione verso l'occupazione per giovani e adolescenti all'interno dei centri della Deuxième Chance.

Budget: EUR 3.5M

Inizio delle attività: 2024

Ente esecutore: UNICEF

Obiettivo generale: Supportare il governo tunisino nello sviluppo di un approccio multisettoriale, sensibile al genere, flessibile ed innovativo per rispondere ai bisogni ed ai diritti degli adolescenti non scolarizzati, né impiegati o in formazione.

Programma “Sostegno alla formazione e all'occupazione dei giovani tunisini”

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Ministero del Lavoro e della Formazione Professionale tunisino (MEFP), è implementata attraverso l'affidamento di componenti progettuali a consorzi di Organizzazioni della Società Civile italiane, in partenariato con diversi attori tunisini e del Sistema Italia. Il programma intende contribuire all'occupabilità di giovani, donne e altre categorie a rischio di emarginazione socio-economica, attraverso una formazione specialistica di breve durata, da realizzare in sinergia con imprese, combinata a misure di supporto diretto all'inserimento professionale (borse, stages, percorsi di mobilità, contratti di formazione lavoro etc.). Il focus è su quattro settori considerati prioritari (agroalimentare, meccanica/energie rinnovabili, tessile, turismo) per le loro potenzialità in termini di creazione di occupazione di qualità. I sistemi locali di formazione professionale sono altresì rafforzati nella loro capacità di coordinarsi con i servizi che promuovono l'occupazione e l'imprenditorialità, facilitando partenariati tecnici con gli attori del Sistema Italia.

Budget: EUR 8M

Inizio delle attività: ottobre 2024

Enti esecutori: OSC italiane in partenariato con attori italiani e tunisini

Obiettivo generale: offrire delle alternative alla migrazione irregolare rafforzando la capacità delle economie locali di promuovere l'integrazione socio-economica in Tunisia per giovani, donne, disoccupati e altre categorie vulnerabili di popolazione.

Progetto “Tunisie Professionnelle”

L'iniziativa, realizzata da UNIDO in collaborazione con il Ministère de l'Emploi et de la Formation Professionnelle tunisino (MEFP), supporta la modernizzazione e riqualificazione del sistema di formazione professionale (MEFP e diverse agenzie tecniche) attraverso: (i) il rafforzamento di infrastrutture e attrezzature dei centri di formazione; (ii) l'innovazione nei programmi formativi e nelle pratiche/metodi pedagogici; e (iii) il miglioramento dell'attrattività e delle condizioni di accesso e fruizione delle formazioni. Attraverso un focus iniziale su strutture/centri pilota e unità di accoglienza selezionati nei diversi settori target (edilizia, turismo, agricoltura), l'iniziativa metterà in atto un processo incrementale di estensione e replica/generalizzazione delle innovazioni a livello di sistema nazionale.

Budget: EUR 6,5M
Inizio delle attività: 2025
Ente esecutore: UNIDO
Obiettivo generale: La formazione professionale contribuisce ad aumentare l'occupabilità dei giovani e lo sviluppo socio-economico in Tunisia.

Progetto “Partenariati Territoriali per la Transizione Ecologica in Tunisia: Co-progettazione di processi e pratiche incentrate sulla persona”

L'iniziativa supporta il rafforzamento di strumenti e competenze per la transizione ecologica attraverso la valorizzazione di partenariati di competenze fra sistemi territoriali milanese e tunisini nelle zone di intervento (Tunisi, Gabes, Sfax). Il progetto si avvale di un partenariato che vanta ampia esperienza nella realizzazione di iniziative di cooperazione in ambito di istruzione/formazione e rafforzamento istituzionale in Tunisia: il Politecnico di Milano (Capofila) e la sua Fondazione, il Comune di Milano, la Fondazione AVSI e il CITET Centre International des Technologies de l'Environnement de Tunis. L'iniziativa si basa su diverse componenti/linee di azione e livelli di intervento: (i) processi di governance e partenariato multi-attore e multilivello (tavoli o 'hub' per identificazione e realizzazione congiunta di azioni e interventi pilota); (ii) rafforzamento dell'offerta formativa e delle capacità istituzionali e professionali a diversi livelli (educazione superiore/master universitario, formazioni di funzionari e operatori nell'amministrazione pubblica/locale, formazione professionale sui green jobs); (iii) analisi e studi di fattibilità per la sperimentazione di modelli/pratiche innovative e l'introduzione di competenze green nella gestione integrata e sostenibile delle risorse naturali e dei servizi energetico-ambientali; (iv) introduzione di modelli e pratiche per il trasferimento tecnologico e dell'innovazione dalla ricerca alle imprese (T.T. open source, concorso per start-up).

Budget: EUR 5,1M
Contributo AICS: EUR 5M
Inizio delle attività: 2025
Ente esecutore: Politecnico di Milano
Obiettivo generale: Rafforzare la capacità di gestione, di innovazione e di risposta istituzionale alle sfide poste dalla transizione ecologica.